



Villa Santa Chiara

Relazione consuntiva eventi avversi 2018

EX. art. 2, comma 5 Legge 24 / 2017 (Legge Gelli)

Descrizione delle tipologie di eventi avversi/eventi evitati e dei relativi ambiti di intervento per la prevenzione e riduzione del rischio clinico e la sicurezza del paziente

BREVE DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DATI ATTIVITA'

La sicurezza dei pazienti è uno dei fattori determinanti la qualità delle cure e pertanto è uno degli obiettivi prioritari che la Casa di Cura Villa Santa Chiara si pone, mettendo al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini, e valorizzando nel contempo il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano nell'organizzazione sanitaria.

Lo sviluppo di interventi efficaci di governo clinico per la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure è strettamente correlato alla comprensione delle criticità dell'organizzazione e dei limiti individuali, richiedendo una cultura diffusa che consenta di superare le barriere per l'attuazione di misure organizzative e di comportamenti volti a promuovere l'analisi degli eventi avversi ed a raccogliere gli insegnamenti che da questi possono derivare.

La Casa di Cura Villa Santa Chiara è una Struttura Privata Accreditata in ambito di patologie psichiatriche (DPP), deputata ad erogare trattamenti psichiatrici in regime di ricovero ospedaliero, esclusivamente volontari (TSV), su pazienti adulti affetti da disturbi della salute mentale.

La struttura organizza la propria attività per rendere disponibili posti letto per ricoveri programmati, sulla base dei requisiti strutturali ed organizzativi (Autorizzazione e Accreditamento) previsti dalla normativa di riferimento attuale del Servizio Sanitario Regionale del Veneto.

Le prestazioni totali erogate nel corso del 2018 hanno rappresentato oltre 1200 ricoveri in regime ordinario (pari ad oltre 35000 giornate di degenza).

ASSETTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

La Casa di Cura Villa Santa Chiara, sulla base delle normative nazionali e regionali, ha implementato un Sistema di Gestione del Rischio Clinico che fornisce le informazioni necessarie per accrescere la consapevolezza degli operatori sanitari in merito alle problematiche legate alla sicurezza dei pazienti e tradurre tali acquisizioni in strumenti efficaci di gestione del rischio clinico nella quotidiana pratica professionale, nella logica del miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure. Tale sistema si applica a tutti i processi del governo clinico rivolti alla "gestione del rischio", che utilizzino interventi per il miglioramento della qualità delle prestazioni, attraverso l'analisi ed il monitoraggio delle pratiche di lavoro connesse all'assistenza sanitaria, la valutazione sistematica dei risultati del sistema e degli operatori, e lo studio degli eventi avversi per individuare i punti deboli dei processi relativi all'organizzazione del lavoro, all'addestramento e alla formazione del personale.

Il modello organizzativo adottato prevede una sinergia tra Direzione Sanitaria, funzioni di Risk manager, Responsabile della sicurezza dei pazienti, RSPP, Comitato per le infezioni ospedaliere (CIO), Comitato esecutivo per la sicurezza del paziente, Ufficio Qualità.

L'obiettivo è di definire una cornice concettuale di riferimento per lo sviluppo e l'aggiornamento delle politiche e dei processi operativi della Casa di Cura Villa Santa Chiara al verificarsi di un evento avverso.

ATTIVITA' DI GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO E DELLA SICUREZZA DEL PAZIENTE

La Casa di Cura Villa Santa Chiara è costantemente impegnata a mantenere i più elevati livelli di sicurezza per i propri pazienti e per la qualità delle cure, che devono essere garantiti anche nella complessità e nella evoluzione costante delle attività clinico assistenziali.



Villa Santa Chiara

Quando si verificano degli eventi che potevano causare (Eventi Evitati) o effettivamente hanno causato un danno (Eventi Avversi) al paziente, il Risk manager/Responsabile della sicurezza del paziente coordina e sostiene le attività organizzative che comprendono:

- la segnalazione dell'evento avverso accaduto/evitato;
- l'analisi accurata di quanto avvenuto;
- l'identificazione dei fattori contribuenti e delle cause radice;
- la definizione di un piano di azione per ridurre la probabilità di accadimento dell'evento avverso;
- la comunicazione aperta e trasparente;
- la promozione di una cultura dove l'errore diventi occasione di apprendimento dalle informazioni evidenziate e dalle azioni intraprese per il miglioramento della sicurezza dei pazienti.

In riferimento alla gestione del rischio clinico per la sicurezza del paziente, si riporta una scheda descrittiva delle tipologie di Eventi avversi ed Eventi evitati registrati e dei relativi principali ambiti di revisione analitica dei processi coinvolti e indicazione delle attività di miglioramento con relativo monitoraggio

Descrizione Evento avverso / Evento evitato	Ambiti di intervento	Monitoraggio / Attività
Valutazione e Diagnostica - errore identificazione paziente / esame appropriato	<ul style="list-style-type: none">• Percorso di cura• Identificazione paziente	<ul style="list-style-type: none">✓ In corso implementazione PDTA✓ In corso applicazione braccialetto identificativo
Terapia e Cura - errore gestione terapia farmacologica (prescrizione, somministrazione, dose, monitoraggio del farmaco) - errore gestione terapia strumentale (prescrizione esame, preparazione e monitoraggio paziente, gestione dispositivo medico)	<ul style="list-style-type: none">• Raccomandazione ministeriale relativa a ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica• Sicurezza nel processo di Terapia• Sicurezza nell'ambito della Terapia farmacologica	<ul style="list-style-type: none">✓ Incontri per elaborazione e condivisione/ formazione su strumento di applicazione procedurale✓ Integrazione scheda unica terapia in cartella clinica elettronica
Cadute	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento dei pazienti e familiari nella prevenzione delle cadute in ospedale• Educazione e formazione operatori• Prevenzione cadute	<ul style="list-style-type: none">✓ Sensibilizzazione e raccomandazioni ai pazienti e ai familiari✓ Aggiornamento procedura inserimento scale in CCE✓ Monitoraggio (età, causa, luogo, giorno e ora, terapia, esito, invio in PS, ES, ecc)
Comportamento - aggressione paziente su operatore	<ul style="list-style-type: none">• Prevenzione e gestione dell'aggressione• Raccomandazione ministeriale relativa alla prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori	<ul style="list-style-type: none">✓ Formazione operatori - "Prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori nelle strutture sanitarie e sociosanitarie aziendali" - Autodifesa personale✓ Sensibilizzazione a livello procedurale della già prevista segnalazione del medico al reparto dei pazienti con disturbi del comportamento